

b) ad un'iniziativa con i Paesi che si affacciano sull'Adriatico e sul Mediterraneo per la riconferma del Corridoio n. 8, visto lo stato di avanzamento della via Ignazia;

c) ad un'iniziativa tesa ad accordi per la normalizzazione dei transiti ai valichi del San Gottardo, del Brennero e del Monte Bianco;

d) ad un'azione tesa al superamento del sistema degli ecopunti, anche sulla base della risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2003.

(7-00229) « Raffaldini, Bova, Duca, Pasetto, Di Gioia ».

La IX Commissione,

constatata la straordinaria crescita realizzata dall'aeroporto di Capodichino in seguito al processo di privatizzazione ed alla gestione da parte della società GESAC dello stesso aeroporto;

tale crescita ha prodotto un effetto sicuramente positivo sulle attività economiche e di servizio della città e della regione;

il volume di traffico prodotto consente oggi di pianificare un sistema aeroportuale regionale sviluppato su più poli e tale da assorbire la crescita della domanda prodotta appunto dall'aeroporto di Capodichino;

preso atto del riconoscimento da parte del Governo della gestione « totale » per la durata di 40 anni alla Società di gestione aeroportuale GESAC tale da consentire all'aeroporto di Capodichino di poter competere a parità di condizioni con tutti gli aeroporti nazionali;

preso atto della volontà ripetutamente espressa dalla regione Campania di costruire un sistema integrato di trasporti aeroportuali in Campania;

considerato che tale volontà si è già espressa nella intesa istituzionale quadro del 18 dicembre 2001, siglata tra il Pre-

sidente del Consiglio, Berlusconi e il Presidente della regione Campania, Bassolino; nonché nella delibera della giunta regionale della Campania dell'aprile del 2002 che ribadiva quella scelta e quell'indirizzo; nonché ancora nello studio di fattibilità commissionato e finanziato dalla regione Campania per la realizzazione di un sistema aeroportuale gestito in modo coordinato in regione Campania;

impegna il Governo

a concludere rapidamente l'iter relativo alla definizione del nuovo *status* dell'aeroporto di Grazzanise da militare ad aeroporto civile;

a dare prioritaria attuazione agli interventi per la costruzione dell'aeroporto di Grazzanise e per il potenziamento di Salerno-Pontecagnano;

a provvedere, nell'affidamento del nuovo scalo di Grazzanise, ad assicurare forme di coordinamento dello stesso con quello di Capodichino e di Salerno-Pontecagnano;

a dare prioritaria attuazione nell'ambito della legge obiettivo per la realizzazione delle infrastrutture ad una prima fase di intervento per la realizzazione di Grazzanise al fine di rendere l'aeroporto fruibile per le linee dei passeggeri e delle merci.

(7-00230) « Tuccillo, De Luca ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 decreta la costituzione dei

fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, il cui oggetto sociale consiste nella promozione e nel finanziamento di nuove imprese e delle iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, con riferimento ai programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del mezzogiorno;

tali fondi mutualistici vengono costituiti annualmente, dal patrimonio residuo delle cooperative in liquidazione e dal versamento degli Enti cooperativi di una quota pari al 3 per cento degli utili dedotti dai bilanci di fine esercizio;

l'articolo 8 del D.L.P.C.S. n. 1577/1947 stabilisce che tutte le cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela giuridicamente riconosciute, versino un contributo biennale per l'effettuazione delle attività di vigilanza da parte degli ispettori di società cooperative;

a seguito dell'applicazione del decreto ministeriale del 29 novembre 2002 del ministero dell'economia e delle finanze è scaturita una forte riduzione delle disponibilità, sia di competenze che di cassa, sui capitali che accolgono spese di carattere non obbligatorio;

sono stati azzerati, in data 31 dicembre 2002, i capitoli n. 2301 e 2237, rispettivamente finanziati con euro 717.729,00 e euro 337.000,00. Inoltre sono state apportate al bilancio dell'esercizio finanziario del 2002 ulteriori tagli —:

quali siano i motivi che hanno indotto il ministero dell'economia e finanze ad effettuare i suddetti tagli e se si intenda adottare un'iniziativa normativa volta a ripristinare tali fondi che concorrono ad aumentare la base occupazionale delle suddette cooperative. (4-05812)

RUSSO SPENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

un numero sempre crescente di offerte di lavoro da parte di organizzazioni

internazionali, ufficialmente dirette a tutti i cittadini europei, è rivolto specificamente a chi è di madre lingua inglese. (Si veda un elenco di 500 offerte di lavoro in: <http://www.lingvo.org/it/2/15>). Per i candidati non è più sufficiente una conoscenza dell'inglese *good* o *excellent*;

la discriminazione linguistica da parte delle organizzazioni internazionali, che adottano sempre più l'inglese, è una grave violazione dell'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che vieta ogni discriminazione in base alla lingua;

la Commissione europea, benché sia ufficialmente contraria alla discriminazione linguistica, finanzia continuamente aziende che agiscono in modo discriminatorio contro chi non è di madre lingua inglese o fa essa stessa offerte di lavoro solo per coloro che parlano inglese dalla nascita, discriminando pienamente anche gli italiani —:

se non ritenga discriminatorie le offerte di lavoro di organizzazioni europee, ufficialmente aperte a tutti i cittadini europei, ma indicanti che i candidati devono essere di *English mother tongue or equivalent*;

quali iniziative il Governo italiano intenda assumere a Bruxelles perché la Commissione europea faccia cessare tale discriminazione. (4-05819)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata:

RIZZO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 11 della Costituzione, oltre a ripudiare solennemente la guerra ed a rendere illegittimi tutti gli atti incompati-